

Elezioni Consigliere Giovane CRI Comitato di Pordenone ODV

Programma strategico

Candidato: Thomas Peruch

Chi sono

Ciao! Inizio subito col ringraziarti per il tempo che stai dedicando alla lettura del mio piano strategico, presentato in occasione delle elezioni del 2024. Mi chiamo Thomas, ho 20 anni e vivo a Valvasone, un piccolo paese in provincia di Pordenone famoso per la sua Rievocazione storica. Nella vita sono un operatore di laboratorio e mi occupo di ricerca e sviluppo in ambito di stampa digitale.

Sono molto appassionato di politica e geopolitica: adoro leggere libri e riviste su questi argomenti e soprattutto ascoltare podcast. Tra tutti i miei hobby però, il mio passatempo preferito è sicuramente la cucina e in particolare la panificazione; preparare il pane e in generale i lievitati mi ricorda sempre che da semplici ingredienti (farina, acqua e lievito) si possono ottenere ottimi prodotti, frutto di pazienza e dedizione: un insegnamento per me fondamentale, nel quale credo moltissimo. Con cura e impegno possiamo ottenere grandi risultati, anche se i "nostri ingredienti" ci sembrano troppo semplici e comuni per poter cambiare le cose.

Il mio percorso in CRI

Dopo l'esperienza della pandemia, vedendo quanto le associazioni di volontariato e in particolare Croce Rossa siano state fondamentali per rispondere all'emergenza e abbiano costituito un punto di riferimento per tutte le persone in difficoltà, ho deciso di iscrivermi nel comitato di Pordenone con l'intenzione di dare il mio supporto in ambito sanitario. Ho dunque concluso il corso base nel 2023 e poco dopo ho seguito il corso TSSA ottenendo la qualifica di soccorritore alla fine dell'anno.

Gli ultimi mesi del 2023 sono stati molto significativi per il nostro Comitato: è stato attivato il progetto "Emergenza Freddo" presso l'hangar Comina dove centinaia di ragazzi richiedenti asilo hanno trovato riparo. Vista la necessità di volontari, ho deciso di mettermi a disposizione anch'io per il servizio in UdS (Unità di Strada), impegnandomi a portare i pasti serali e le colazioni. Per migliorare la mia preparazione ed essere di maggiore supporto, ho deciso di seguire il corso MIGR a Gorizia dove ho conseguito la qualifica di "Operatore CRI di attività rivolte a persone migranti". Grazie a queste lezioni ho potuto aiutare i ragazzi quando mi ponevano domande riguardo alle loro pratiche burocratiche, difficili da capire per chi sta imparando da poco l'italiano. L'esperienza in hangar è stata fondamentale e mi ha permesso

Thomas Peruch

di cogliere il senso della mia decisione di entrare in Croce Rossa; ho capito che cosa significa mettersi a disposizione degli altri, ho toccato con mano la realtà del fenomeno migratorio e ho ascoltato storie drammatiche di persone che hanno lasciato tutto nella speranza di garantire un futuro migliore per se stessi e per le loro famiglie, dopo essere stati costretti a ricominciare in Europa, alle prese con la difficoltà linguistica e il razzismo.

Obiettivi strategici

- **Migliorare la comunicazione tra il gruppo giovani e il resto del comitato CRI di Pordenone con l'obiettivo primario di chiarire quali servizi possano essere svolti dai giovani.** Nei mesi in cui ho avuto la possibilità di prestare servizio nell'area sociale in Unità di Strada (UdS), infatti, ho visto diverse volontarie adulte lamentarsi dell'assenza di giovani nei servizi; parlando con alcuni di voi, ho notato che vi è una certa confusione riguardo ai servizi ai quali è possibile partecipare (alcuni, ad esempio, ritenevano che fosse necessario essere soccorritori per inserirsi in servizio). Essere più chiari durante il corso base e il Percorso Gioventù è fondamentale per evitare future ambiguità sulla possibilità di prendere parte a un'attività o meno.
- **Favorire la presenza dei Giovani**, ai quali si potrebbe dedicare un numero di posti nei vari servizi pari al 30% del totale, così da non essere spesso esclusi a causa delle liste già complete con gli adulti.
- **I Giovani CRI come supporto per i pre-adolescenti, gli adolescenti e i giovani adulti.** Sin dal momento in cui ho deciso di iscrivermi a Croce Rossa ho sempre pensato che avrei voluto aiutare attivamente gli altri adolescenti nei loro momenti di difficoltà, soprattutto emotiva e psicologica. Credo che chiunque stia leggendo queste righe possa cogliere la profondità del tema della salute mentale. Secondo alcune stime, oltre 14 milioni di giovani tra i 15 e i 29 anni hanno manifestato disturbi nel 2019 e i casi sono in aumento dopo la pandemia da Covid-19; quasi la metà (49%) dei giovani nell'UE ha lamentato come il sostegno da parte delle istituzioni riguardo a questi temi sia inadatto e lacunoso. In una recente relazione, l'UNICEF afferma che il suicidio è la seconda causa di morte più diffusa tra i giovani in Europa, seconda solo agli incidenti stradali. I disturbi legati alla salute mentale derivano da una complessa interazione di fattori, tra cui la genetica, il contesto socioeconomico, i traumi infantili, le malattie croniche e l'abuso di sostanze. Anche la mancanza di attività fisica e l'uso problematico dei social media sono fattori di rischio diffusi tra i giovani. Tra le patologie più diffuse troviamo la depressione (31%), il disturbo d'ansia (24%) e disturbi del comportamento alimentare. Il mio obiettivo come consigliere è quello di informare e formare i giovani CRI su questo tema delicato e attuale con corsi di secondo e terzo livello. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'intera cittadinanza attraverso manifestazioni di piazza, interventi a scuola e

Gianna S. Breda

nei comuni, e attraverso i nostri canali social, per promuovere in prima persona un cambio di rotta quanto mai necessario.

- **CRITalk.** In vista del CRI Day noi giovani potremmo scegliere un tema d'attualità che ci sta particolarmente a cuore e su questo informarci attraverso incontri con esperti, letture e approfondimenti. A seguito di questa fase di apprendimento e studio, ne segue una che ci vede protagonisti in prima persona: si tratta di riordinare le idee e organizzare dei talk in cui divulghiamo ciò che abbiamo imparato, da presentare il CRIDay nelle scuole, in piazza e all'interno di associazioni, per poter raggiungere il maggior numero di persone, specialmente i giovani, che sono vittime di fake news o sono poco informati su tematiche attuali.

Perché mi candido

Ciò che ho sempre desiderato come Giovane di Croce Rossa è partecipare attivamente alla vita della comunità (come chiesto dalla Strategia per la gioventù) per dare voce e sostegno soprattutto ai più deboli: vorrei ricordare lo Statuto di CRI che ci definisce "agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili".

Vorrei che il mio, il nostro impegno fosse rivolto alla costruzione di una comunità aperta al dialogo, inclusiva e partecipativa. Certamente per raggiungere questi risultati è fondamentale l'aiuto e il coinvolgimento di quanti più giovani possibile ed è quindi più che mai urgente creare un gruppo capace di muoversi senza timori davanti alle sfide che ci aspettano. Mi candido perché desidero mettermi a disposizione per costruire questo gruppo di giovani che può davvero fare la differenza nel comitato; vorrei impegnarmi affinché le vostre idee e i vostri progetti per l'associazione venissero ascoltati, perché credo che sia fondamentale che ognuno di voi si senta pienamente partecipe in Croce Rossa. Quest'Associazione, anche se in poco tempo, sento che mi ha donato molto e vorrei che tutte e tutti potessero provare quel senso di gratitudine, di conforto e di appartenenza ad una grande famiglia che io provo ogni giorno.

Non ho la presunzione di vincere, ma ho la convinzione di avere le caratteristiche e le personal skills (Leadership, Essere Responsabile, Problem Solving, Ascolto Attivo, Empatia, etc.) per riportare i Giovani al centro della vita associativa, far sentire la loro voce al Comitato e impegnarmi perché la loro esperienza di volontari sia la più soddisfacente e arricchente possibile, sotto ogni punto di vista.

Con affetto,

Valvasone, 1 maggio 2024



Thomas Peruch